

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CASA DI RIPOSO A.B. OTTOLENGHI ETS
Sede: CORSO ASTI N. 3 ALBA CN
Partita IVA: 02086670045
Codice fiscale: 81002190049
Forma giuridica: FONDAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 81002190049
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: c
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.757.522	1.835.045
2) impianti e macchinari	277.796	280.219
3) attrezzature	88.200	86.819

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	191.716	171.071
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.315.234	2.373.154
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	2.315.234	2.373.154
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	87.894	89.862
esigibili entro l'esercizio successivo	87.894	89.862
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	5.678	1.396
esigibili entro l'esercizio successivo	5.678	1.396
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	28.973	16.783
esigibili entro l'esercizio successivo	28.482	16.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	491	-
Totale crediti	122.545	108.041
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	3.635.470	3.185.575
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.635.470	3.185.575
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	609.569	855.073
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	186	224
Totale disponibilita' liquide	609.755	855.297
Totale attivo circolante (C)	4.367.770	4.148.913
D) Ratei e risconti attivi	30.138	73.041
Totale attivo	6.713.142	6.595.108
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	31.082	31.082
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	4.203.839	4.203.839
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	4.203.839	4.203.839
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(72.411)	(90.427)
2) altre riserve	1	1

	31/12/2025	31/12/2024
Totale patrimonio libero	(72.410)	(90.426)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	42.462	18.016
Totale patrimonio netto	4.204.973	4.162.511
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	970.000	970.000
Totale fondi per rischi ed oneri	970.000	970.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	774.311	719.848
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	165.564	153.022
esigibili entro l'esercizio successivo	165.564	153.022
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	24.055	36.650
esigibili entro l'esercizio successivo	24.055	36.650
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.820	67.891
esigibili entro l'esercizio successivo	90.820	67.891
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	128.886	109.757
esigibili entro l'esercizio successivo	128.886	109.757
12) altri debiti	14.246	11.621
esigibili entro l'esercizio successivo	14.246	11.621
Totale debiti	423.571	378.941
E) Ratei e risconti passivi	340.287	363.808
Totale passivo	6.713.142	6.595.108

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.541.024	3.380.770	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.584.883	3.400.183
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	269.156	252.933	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	744.146	799.678	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	30.524	25.938	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	2.268.870	2.006.483	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	184.440	185.649	5) Proventi del 5 per mille	1.910	2.000
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	38.910	6.526
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	68.451	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.516.504	2.383.404
7) Oneri diversi di gestione	43.888	41.638	8) Contributi da enti pubblici	851.020	844.628
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	176.539	163.625
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.541.024	3.380.770	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.584.883	3.400.183
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	43.859	19.413
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	1	1	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	1	1		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	1	1	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	3.541.025	3.380.771	Totale proventi e ricavi	3.584.883	3.400.183
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	43.858	19.412
	-	-	Imposte	(1.396)	(1.396)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	42.462	18.016

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

L'esercizio sociale, che accoglie le risultanze della gestione nel periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2025, chiude con un avanzo di € 42.462, contro un corrispondente avanzo dell'esercizio precedente di € 18.016. Il presente bilancio è redatto nella forma e con i nuovi schemi previsti per gli ETS, sono presenti i dati a confronto relativi all'esercizio precedente.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione non percepisce alcun emolumento. Questo anche ai fini del rispetto dei requisiti di cui alla lettera b bis al comma 3 dell'art. 79 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, che considera non commerciali le attività in campo sociale, sanitario e socio sanitario svolte da fondazioni ex Ipab a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle stesse attività e che non sia deliberato alcun compenso a favore degli organi amministrativi.

Per la Casa di Riposo A. B. Ottolenghi di Alba, il 2025 è stato un esercizio amministrativo faticoso. Però ha rispettato la sua tradizione, in particolare sotto il profilo della qualità dell'assistenza umana e sanitaria offerta agli Ospiti e alla società. La Casa di riposo può ben fregiarsi dell'eccellenza in tale settore, che gli utenti del territorio albese, e oltre, le riconoscono.

Per tale motivo, il Consiglio di amministrazione esprime la propria gratitudine al Personale della struttura.

Ringrazia la direttrice, dottoressa Cinzia Ramello, il vice direttore dottor Massimiliano Vullo, il Personale Socio-Sanitario, Infermieristico, Medico, Riabilitativo, Educativo, gli impiegati amministrativi e quello dei servizi.

La stessa gratitudine va estesa al Revisore dei conti, ai Consulenti di ogni ramo, ai Fornitori.

La situazione geopolitica – caratterizzata dalla continuazione della guerra in Ucraina dopo l'invasione della Russia, la prosecuzione del martirio di Gaza e l'accensione della guerra all'Iran da parte di Israele e degli Stati Uniti d'America, e per altri conflitti minori e sconosciuti – ci fa dolere per le sofferenze degli innocenti che vi sono coinvolti. Inoltre ci tocca per le conseguenze economiche che colpiscono la Casa di Riposo Ottolenghi e la gente in generale.

Nel 2025, la gestione della nostra Casa di riposo ha affrontato – come tutto l'ambiente sanitario – le seguenti problematiche principali:

- 1) il rinnovo del contratto di lavoro del Personale, che ha portato un aumento dei costi relativi del 13 per cento;
- 2) l'aumento delle rette riconosciute dalla Regione Piemonte, più 3,5 per cento;
- 3) il costo della gestione fisica della struttura: le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono aumentate in ossequio al principio della massima efficienza ed eccellenza, perseguita dal Consiglio di amministrazione sulla qualità tecnica della Casa di Riposo.

I problemi emergenti dal futuro prossimo e successivo sono:

- 1) l'analisi che la nuova normativa ETS riverserà sui prossimi bilanci, in particolare degli oneri fiscali che essa comporterà;
- 2) costo delle bollette di luce e gas derivante dalle guerre in corso; va sottolineato che l'Ottolenghi ha impiantato pannelli solari per l'autoproduzione elettrica;
- 3) mentre aumentano i costi e le necessità sociali di assistenza sanitaria agli anziani, la Sanità pubblica, che è di competenza regionale, congela o riduce il proprio intervento.

Informazioni generali sull'ente

Commento

All'Ente Casa di Riposo A. B. Ottolenghi, con verbale n. 344 del 17 maggio 1999, la Giunta Regionale del Piemonte riconobbe (già Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B.) la personalità giuridica di diritto privato, con conseguente trasformazione in un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S. sottoposta al vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività socio-assistenziali, come previsto dall'allora vigente statuto.

La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi pertanto è stata iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche al n. 192. La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi è stata altresì iscritta all'Anagrafe delle O.N.L.U.S. ed ha sempre ottemperato agli adempimenti di legge previsti, pena la decadenza dai benefici fiscali, in particolare e secondo quanto previsto dall'art. 20 bis del D.P.R. 600 /1973 la tenuta delle scritture contabili in modo sistematico e cronologico al fine di consentire una chiara e trasparente rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il 28 marzo 2021 è stato pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate l'elenco delle O.N.L.U.S. iscritte alla relativa Anagrafe unica alla data del 22 novembre 2021; ai sensi dell'art. 34, c. 2 del decreto ministeriale n. 106 del 2020, di tale pubblicazione è stata poi data comunicazione sulla Gazzetta ufficiale del 1° aprile 2022.

Come è noto, l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (avvenuta in data 23 novembre 2021) ha esplicitato effetti anche per le ONLUS: a partire dal 22 novembre 2021 non è infatti più stato possibile presentare domanda di iscrizione all'Anagrafe unica, la quale è rimasta comunque operativa fino al 1 gennaio 2026, momento in cui è entrato in vigore il nuovo regime fiscale delineato dal Codice del Terzo Settore.

Alla luce di questa importante novità, dal 1° gennaio 2026 gli enti del Terzo settore sono soggetti a un nuovo impianto fiscale: una delle fondamentali conseguenze è che entro il 31 marzo 2026 le ONLUS hanno dovuto scegliere se iscriversi al Runts o continuare ad operare al di fuori del Registro: in tale seconda eventualità dovendo devolvere il loro patrimonio.

La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi ha adeguato il proprio statuto alle norme del Codice del Terzo Settore dapprima in data 24 giugno 2021 e successivamente in data 3 marzo 2026, presentando nel contempo domanda di iscrizione al RUNTS.

Con determinazione dirigenziale del 22 aprile 2026 atto DD 579/A2202B/2026 La Fondazione è stata iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 03.07.2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15.09.2020.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esercita senza scopo di lucro l'attività di interesse generale che consiste nel fornire prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni (art. 5 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore); il tutto per il perseguimento, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare scopo della Casa di Riposo "A.B. Ottolenghi ETS" è quello di ospitare per libera scelta degli interessati, persone anziane in condizioni di totale o parziale non autosufficienza o comunque bisognose di assistenza, alle quali fornire, nell'ambito delle prestazioni di ricovero, servizi specifici di carattere socio-assistenziale o socio sanitario previsti dalla normativa regionale per la tipologia strutturale che sarà autorizzata, assicurare la fruizione di prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni dirette a recuperare o migliorare l'autosufficienza.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

Con determinazione dirigenziale del 22 aprile 2026 atto DD 579/A2202B/2026 La Fondazione è stata iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 03.07.2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15.09.2020

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 lettera c) del D.Lgs. 117/2017. I proventi sono di natura non commerciale:

- per quanto riguarda l'esercizio 2025 in base alle disposizioni previste per le ON.L.U.S.;
- dal 2026 con l'ingresso nel Terzo Settore lo saranno secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 82 della Legge 145/2018 che ha introdotto la lettera b bis al comma 3 dell'art. 79 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, cosiddetto Codice del Terzo settore a seguito del quale, nell'ambito della disciplina fiscale degli Enti del Terzo Settore, è introdotta una disposizione che considera non commerciali le attività in campo sociale, sanitario e socio sanitario svolte da fondazioni ex Ipab a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle stesse attività e che non sia deliberato alcun compenso a favore degli organi amministrativi.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

L'Ente è una ex I.P.A.B. e pertanto non vi sono dati da indicare nel presente paragrafo.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che, non essendo una associazione, non vi sono informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

In particolare:

- il terreno ricevuto in eredità al valore risultante dalla dichiarazione di successione;
- il fabbricato costituente la struttura/corpo originario ricevuto dall'Ente a seguito del lascito effettuato dal Conte Ottolenghi è valorizzato a € 0,01, incrementato dalle spese di ristrutturazione eseguite sullo stesso;
- la struttura costituente la manica di collegamento fra il corpo originario ed il nuovo fabbricato è iscritta al costo di costruzione sostenuto dalla Casa di Riposo A.B. Ottolenghi;
- le immobilizzazioni materiali acquisite prima della trasformazione in O.N.L.U.S. e dell'adozione della contabilità ordinaria sono state iscritte sulla base del valore risultante dalla perizia estimativa effettuata nel 1997 dal perito architetto Romanelli.

Tali valori di iscrizione nel 2009 sono stati sottoposti dall'organo gestionale a parziale svalutazione a seguito di complessiva verifica/ricognizione del loro valore attuale, tenendo in considerazione sia lo stato d'uso che il costo di sostituzione dei singoli beni;

- le immobilizzazioni materiali acquisite successivamente a tale data sono iscritte al costo di acquisto o, se ricevute da atti di liberalità (quali successioni testamentarie o donazioni), al valore dichiarato in successione ovvero, in caso di donazione, in base alla prudenziale valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Sui valori dei cespiti, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, si è dato corso a partire dall'esercizio 2009 al processo di ammortamento, effettuato sulla base di piani sistematici che tengono conto, per ogni sottocategoria, della loro effettiva durata residua, durata che è stata stimata tenendo conto sia delle aliquote normalmente applicate dal settore che dei dati derivanti dall'esperienza concreta di lavoro dell'organo amministrativo.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3 %
Impianti	7 %
Ascensore e montalettighe	10 %
Impianto di videosorveglianza e videocitofono	10 %
Impianto fotovoltaico	10 %
Impianto wi-fi	10 %
Impianto antincendio	10 %
Macchinari	7 %
Attrezzatura palestra	20 %
Altre attrezzature	10 %
Mobili ed arredi	10 %
Macchine elettriche e computer	20 %
Impianti telefonici	15 %
Televisori	20 %
Automezzi	12,5 %

L'opera artistica non è stata ammortizzata in quanto non suscettibile di perdita di valore.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un

tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati rappresentati da Titoli di Stato sono stati valutati a valore nominale, mentre i titoli costituiti dall'investimento nella gestione patrimoniale dedicata (con un profilo a basso rischio) sono stati valorizzati, in continuità con il precedente esercizio, al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti, relativi a canoni, abbonamenti, bolli dell'automezzo ed assicurazioni, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei, relativi a interessi su titoli dell'attivo circolante, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati in esercizi precedenti a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I ratei, relativi a canoni e costi del personale, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali comprendono il fabbricato e le spese di ristrutturazione dello stesso, impianti, macchinari ed attrezzatura funzionali all'attività.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 5.010.231; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.694.997.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.868.276	906.029	323.255	809.978	4.907.538
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.033.231	625.810	236.436	638.907	2.534.384
Valore di bilancio	1.835.045	280.219	86.819	171.071	2.373.154
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.467	49.463	25.925	42.665	126.520
Ammortamento dell'esercizio	85.990	51.886	24.544	22.020	184.440
Totale variazioni	(77.523)	(2.423)	1.381	20.645	(57.920)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.876.743	933.776	349.180	850.532	5.010.231
Ammortamenti	1.119.221	655.980	260.980	658.816	2.694.997

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
(Fondo ammortamento)					
Valore di bilancio	1.757.522	277.796	88.200	191.716	2.315.234

Commento

Gli acquisti principali hanno interessato l'allestimento delle vasiere, l'acquisto di n. 45 ventilconvettori e l'acquisto di attrezzatura sanitaria, oltre a un piccolo incremento delle spese di ristrutturazione del fabbricato, una lavasciuga, un amplificatore portatile, macchinari da cucina e l'impianto di videocitofono.

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	280.453	95.453	587.656	963.562
Ammortamenti accumulati	280.453	95.453	587.656	963.562

Commento

Si tratta di beni, macchinari ed attrezzature tuttora presenti ed utilizzati, il cui acquisti partono da ante 2001 ed arrivano sino al 2017.

C) Attivo circolante

Introduzione

L'attivo circolante al 31 dicembre 2025 ammonta a complessivi € 4.367.770 contro un corrispondente valore del precedente esercizio di € 4.148.913 e pertanto con un incremento di € 218.857.

II - Crediti

Introduzione

La voce accoglie crediti verso utenti e clienti i crediti verso gli ospiti e le ASL ossia tutti i crediti relativi alle rette da incassare direttamente dagli ospiti e quelli in accredito dalle ASL per un valore di € 122.545, valore che è al netto del fondo svalutazione crediti che al termine dell'esercizio ammonta ad € 128.172. Il fondo nell'esercizio non è stato movimentato.

La consistenza del fondo al termine dell'esercizio è ritenuta congrua con i rischi attuali di inesigibilità sui crediti stessi, determinato esaminando le singole posizioni in arretrato relative agli ospiti della struttura ed accantonando inoltre un importo a titolo cautelativo sui crediti vantati nei confronti dell'ASL.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	87.894	-
Crediti tributari	5.678	-
Crediti verso altri	28.482	491
Totale	122.054	491

Commento

I crediti scadenti oltre l'esercizio successivo sono relativi a depositi cauzionali.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Commento

La voce al termine dell'esercizio ammonta ad € 3.635.470 ed accoglie:

B.T.P. € 2.800.000,

Gestione patrimoniale dedicata € 835.470.

Nell'esercizio sono stati investiti ulteriori € 400.000 nella gestione patrimoniale dedicata, utilizzando le disponibilità di conto corrente.

Sui titoli nell'esercizio è stata registrata una rivalutazione di € 58.694.

I titoli hanno generato interessi attivi per € 65.659, iscritti fra i proventi del conto economico.

IV - Disponibilità liquide

Commento

Le disponibilità liquide al termine dell'esercizio ammontano ad € 609.755 contro un corrispondente valore al termine dell'esercizio precedente di € 855.297 ed un decremento di € 245.542 (sono però state investite disponibilità per € 400.000).

Esse accolgono:

Depositi bancari e postali per complessivi € 609.569;

Denaro e valori in cassa per € 186.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	16.748
	Risconti attivi	13.390
	Totale	30.138

Commento

I ratei attivi accolgono quote di interessi di competenza dell'esercizio maturati su titoli. I risconti attivi accolgono quote di costi per canoni periodici, abbonamenti, bolli ed assicurazioni riferibili all'esercizio successivo. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le poste di Patrimonio netto accolgono:

- nel fondo di dotazione dell'ente la contropartita di bilanciamento contabile delle immobilizzazioni iscritte per la prima volta all'attivo in conformità ai criteri valutativi adottati, al netto delle svalutazioni effettuate su parte delle immobilizzazioni materiali per allinearne il valore all'effettivo corrente;
- nelle riserve statutarie i contributi apportati in conto capitale, le liberalità, donazioni e lasciti ricevuti, da soggetti ed enti terzi;
- nelle riserve di utili o avanzi di gestione i disavanzi pregressi I.P.A.B. accumulati sino al 30 giugno 1999 ed i disavanzi/avanzi di gestione O.N.L.U.S. successivi al 1 luglio 1999.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	31.082	-	-	-	31.082
Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	4.203.839	-	-	-	4.203.839
Totale patrimonio vincolato	4.203.839	-	-	-	4.203.839
Patrimonio libero					

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	(90.427)	18.016	-	-	(72.411)
Altre riserve	1	-	-	-	1
Totale patrimonio libero	(90.426)	18.016	-	-	(72.410)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.016	-	18.016	42.462	42.462
Totale	4.162.511	18.016	18.016	42.462	4.204.973

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota vincolata - Importo
Fondo di dotazione dell'ente	31.082	Capitale	D	31.082
Fondo di dotazione dell'ente				
Riserve statutarie	4.203.839	Capitale	D	4.203.839
Riserve statutarie	4.203.839			4.203.839
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(72.411)	Avanzi	D	(72.411)
Altre riserve	1	Avanzi		1
Totale patrimonio libero	(72.410)			(72.410)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	42.462	Avanzi	D	42.462
Totale	4.204.973			4.204.973
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Commento

Stante la natura dell'ente, come espressamente previsto dall'art. 3 – Natura giuridica -dello Statuto, "Il patrimonio dell'Ente, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali della Casa di Riposo durante la vita della stessa o all'atto del suo scioglimento. Le cariche di membro del Consiglio di Amministrazione così come quella di Presidente e Vice Presidente sono di massima gratuite, salvo diversa determinazione del Consiglio di amministrazione, comunque nel rispetto dei limiti di cui all'art. 8 comma 3 Codice del Terzo settore, e salvo rimborso delle spese analiticamente documentate e giustificate. La Casa di Riposo ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse".

L'art. 16 – Patrimonio - dello Statuto recita: "Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale."

Infine l'art. 19 – Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento, riporta: "In ottemperanza con quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo della Casa di Riposo A.B. Ottolenghi ETS è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore che svolgano attività di interesse generale perseguite dalla casa di Riposo ed individuati dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, previo parere positivo dell'Ufficio competente di cui all'articolo 45, comma 1 del D. Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità da quanto sopra sono nulli."

Per quanto riguarda la composizione della voce "Riserve statutarie" si specifica che le eredità e le donazioni ricevute sono state impiegate in ottemperanza con le finalità istituzionali della Casa di Riposo, in particolare per finanziare la costruzione della manica di collegamento, per l'acquisto degli arredi della struttura assunta in convenzione con il Comune di Alba ed anche per la gestione della liquidità corrente e dell'equilibrio finanziario dell'Ente mentre i contributi riconosciuti dalla Regione e soprattutto dalla Fondazione C.R.C sono stati impiegati per il finanziamento della ristrutturazione del III piano, per la ristrutturazione e la realizzazione dei nuovi locali nella manica di collegamento, per il progetto "Il benessere dell'ospite e dell'operatore: promozione e prevenzione" per il progetto "Residenze di comunità" e per la realizzazione di camere di isolamento destinate ad accogliere pazienti affetti da Covid 19.

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

La voce accoglie:

- il Fondo rischi per € 340.000 prudenzialmente costituito a fronte di potenziali rischi futuri a carico dell'Ente anche dovuti alla fluttuazione delle rette e conseguentemente delle entrate della Casa di Riposo per effetto della progressiva riduzione della quota finanziata dalla parte pubblica (ASL) e della crisi economica che sta riducendo le capacità finanziarie delle famiglie;

- il Fondo oneri futuri per € 630.000 accoglie l'accantonamento stimato a fronte di oneri di manutenzione da effettuarsi sugli immobili.

Nell'esercizio i fondi non sono stati movimentati.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	970.000	970.000
Totale	970.000	970.000

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondi rischi	340.000
	Fondi oneri	630.000
	Totale	970.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	719.848	121.901	67.438	774.311
Totale	719.848	121.901	67.438	774.311

D) Debiti

Introduzione

L'ente non evidenzia esposizione verso il sistema bancario.

I debiti accolgono unicamente posizioni nei confronti di fornitori, Erario, Enti previdenziali, dipendenti e diversi, derivanti dalla gestione corrente. L'ente esegue i pagamenti in linea con i tempi contrattualmente previsti.

Nel complesso il totale dei debiti al termine dell'esercizio ammonta ad € 423.571, contro un totale attivo circolante di € 4.367.770.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	165.564
Debiti tributari	24.055
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.820
Debiti verso dipendenti e collaboratori	128.886
Altri debiti	14.246
Totale	423.571

Commento

Non vi sono debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	317.908
	Risconti passivi	22.379
	Totale	340.287

Commento

I ratei passivi accolgono quote di costi relativi al personale dipendente per ferie permessi e mensilità aggiuntive oltre che quote di costi per canoni. Non esistono quote di ratei passivi di durata superiore all'esercizio o con durata superiore a cinque anni. I risconti passivi accolgono la quota di contributo relativo all'acquisto di una pompa di calore di competenza degli esercizi successivi in base al piano di ammortamento del cespite stesso.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

Rette ospiti	2.516.504
Rette quota convenzione Asl	851.020
Totale rette	3.367.524

Contributi e donazioni private	38.910
Contributi pubblici	43.395
Rimborsi assicurativi	1.640
Contributi fondo For.te	3.977
Contributi 5 per mille	1.910
Contributi in conto impianti	2.287
Incentivi fotovoltaico	418
Totale contributi	92.537

Affitti Terreno	450
Interessi su titoli attivo circolante	65.659
Rivalutazione titoli attivo circolante	58.694
Ribassi e abbuoni attivi	18

Sopravvenienze attive	2
Totale altri ricavi e proventi	124.823
Totale generale	3.584.884

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali ricevute per le quali non sia stato possibile stimare il fair value.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 1.910.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, alle attività di interesse generale.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area contributi da enti pubblici ad attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Ai sensi della Legge 124/2017 i contributi sono regolarmente pubblicati sul sito dell'ente.

Non sono stati ricevuti nell'esercizio contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	12	50	63

Commento

L'Ente non fa uso di propri volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	3.000

Commento

L'importo è riferito all'onorario, oltre al quale c'è l'addebito del contributo previdenziale e dell'Iva che per l'ente rappresenta un costo, per un totale di € 3.806.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio viene interamente destinato:

- alla riserva avanzi di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente svolge attività di raccolta fondi occasionali.

Le raccolte effettuate nel periodo di riferimento sono state occasionali e con finalità generali.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro 42.462.

Il commento che segue riguarda le sue poste più significative. Per un confronto analitico più dettagliato tra l'esercizio 2025 e quello del 2024, lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale contengono, nelle rispettive colonne, i dati analitici dei relativi bilanci.

Nell'anno 2025 il totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale è stato di euro 3.584.883 (+ 184.700 pari a 5,43% rispetto al 2024) mentre i ricavi della sola fornitura dei servizi agli Ospiti, sono di euro 3.367.524 con un incremento di euro 139.492 (+ 4,32) rispetto al 2024.

I ricavi provenienti dalle convenzioni ASL ammontano a euro 851.020 (+ euro 6.392 + 0,76%); le rette a carico degli Ospiti ammontano a euro 2.516.504 (+ euro 133.100 + 5,58%).

I suddetti confronti confermano la rigidità nella dinamica di crescita complessiva dei ricavi dovuta al mantenimento del blocco delle rette imposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3523 del 30 dicembre 2011.

In quella circostanza, il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo deliberò di applicare uno sconto, rimasto in vigore anche negli esercizi successivi, della retta agli Ospiti che, non potendo godere dei vantaggi della convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, devono sopportare l'intero onere della retta.

In data 01.03.2025 il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo ha deliberato di adeguare le rette private al tariffario di riferimento regionale, eliminando quindi situazioni di disomogeneità e sconti.

La componente delle "Rette quota convenzione ASL" è di euro 851.020 pari al 25,27% del "Totale Rette", in diminuzione rispetto a quella dell'esercizio 2024 (26,17%), con un calo di 0,90 punti percentuali. Il calo del contributo ASL, sia in valore assoluto che in rapporto alle rette totali, conferma il progressivo disimpegno pubblico al settore all'assistenza sanitaria agli anziani non autosufficienti.

Esaminando i costi, si rileva che l'importo per il personale dipendente è di euro 2.268.870 (+13,08% rispetto all'esercizio 2024). L'importo non comprende la quota imputabile all'utilizzo di lavoro interinale, dato che non sono stati utilizzati lavoratori interinali nell'anno 2025, ed è attribuibile al rinnovo del CCNL applicato in Casa di Riposo (Uneba), che entrerà a regime con il 01.03.2026.

È stata mantenuta l'erogazione del premio di risultato, con gli stessi parametri dell'anno precedente, per esprimere ai dipendenti il riconoscimento del loro impegno dimostrato nella cura e assistenza agli Ospiti.

Ai suddetti costi occorre aggiungere euro 44.468 (euro 57.931 nel 2024) per consulenze mediche, psicologiche, infermieristiche fornite da professionisti esterni. Il costo complessivo, pari a euro 2.313.337, rappresenta il 64,52% del valore della produzione (60,71% nel 2024).

Tenendo presente il ruolo strategico che ha il personale nell'assistenza agli Ospiti ed il naturale incremento delle retribuzioni, si conclude che il rapporto, tra costo del personale e ricavi, rappresenta uno degli indicatori più importanti da monitorare per mantenere l'equilibrio economico della gestione.

Nel corso dell'esercizio sono stati spesi euro 2.079 (euro 4.056 nel 2024) per la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione professionale e addestramento in tema di sicurezza, antincendio, primo soccorso e utilizzo del defibrillatore semiautomatico (T.U. n.81/2008). Il programma annuale di formazione ed aggiornamento aziendale è stato svolto grazie alla partecipazione, nell'anno 2023, all' "Avviso pubblico per la selezione, l'approvazione e il finanziamento dell'Accademia Piemonte per WELFARE, COESIONE ED INNOVAZIONE SOCIALE" AI SENSI DELLA DIRETTIVA REGIONALE ACADEMY DI FILIERA DEL PIEMONTE, valido per il periodo 2023- 2026.

Sono anche significativi i seguenti costi per i servizi dati in appalto:

- euro 88.816 per le pulizie dei locali (- 55.327 euro rispetto al 2024), il servizio è stato svolto con personale assunto direttamente dall'agosto 2025;
- euro 18.588 per il servizio di noleggio di biancheria "piana" affidato ad una ditta esterna, (+13,49%) rispetto al costo dell'anno precedente. È proseguita la riorganizzazione del reparto, potenziando il servizio di lavanderia-stireria interna non solo per la pulizia degli indumenti personali degli Ospiti ma anche per altri capi di biancheria.

I principali costi per le utenze sono stati di:

- euro 85.953 per la fornitura di energia elettrica con un aumento di euro 772 (+0,91%) rispetto al costo sostenuto nell'anno 2024. Il GSE (Gestore del Servizio Elettrico) ha erogato, per l'anno 2025, l'incentivo fotovoltaico di euro 418 (euro 2083 nello scorso esercizio);
- euro 100.570 per la fornitura di calore (teleriscaldamento). Si riscontra un aumento di euro 3.798 (3,93%) rispetto al costo di euro 96.772 sostenuto nel precedente esercizio;
- euro 19.052 per la fornitura di acqua potabile, con un aumento di euro 1.321 (+7,45%) rispetto al costo sostenuto nell'anno 2024 (euro 17.731). Anche nel corso del 2025 l'irrigazione delle aree verdi è avvenuta utilizzando l'acqua piovana raccolta nelle tre vasche interrate nel giardino.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a euro 269.157 con un incremento di euro 16.224 (+6,41%) rispetto a quelli sostenuti nel 2024.

Tra detti costi si segnalano i più significativi per consistenza:

- euro 178.721 "acquisti alimentari" con una riduzione di euro 2.449 (- 1,35%) rispetto al precedente esercizio, grazie ad una maggiore attenzione al rapporto tra prezzi e qualità. È proseguita l'attenta valutazione dietetica dell'alimentazione più appropriata alle condizioni e ai gusti degli Ospiti. Si è mantenuta alta l'attenzione nella preparazione dei pasti, nella convinzione che la qualità del vitto

costituisca un fattore significativo del benessere delle persone che vivono in struttura. Il momento conviviale della ristorazione, infatti, contribuisce a creare cordialità ed allegria;

- euro 44.158 "acquisti di articoli di pulizia" con un incremento di euro 2.500 (+ 6 %) rispetto euro 41.658 spesi nell'anno precedente;
- euro 187.151 per costi di manutenzione, così suddivisi: manutenzione impianti elettrici per euro 62.326 con un incremento di euro 3.193 (+5,40%) rispetto a euro 59.133 spesi nel 2024; manutenzione del giardino per euro 21.370 con una riduzione di euro 5.766 (-21,25%) rispetto a euro 27.136 spesi nell'anno 2024; manutenzione degli impianti termo-idraulici per euro 33.383 con una riduzione di euro 2.075 (-5,85%) rispetto a euro 35.458 spesi nell'anno 2024; manutenzione ascensore per euro 11.353 (+11,26%) rispetto a euro 10.204 spesi nell'anno 2024; manutenzione fabbricati per euro 58.719 con un incremento di euro 11.299 (+23,83%) rispetto a euro 47.420 spesi nell'anno 2024;
- costi assicurativi: euro 15.676, con una riduzione di euro 639 (-3,92%) rispetto a euro 16.315 del 2024. La riduzione è riconducibile alla revisione delle coperture e all'ottimizzazione delle condizioni contrattuali effettuate nel 2024, con il supporto di consulenza specialistica.

Passando ai ricavi, sono da segnalare:

- interessi su titoli, pari a euro 65.659, sono in aumento di euro 1.938 (+3,04%) per effetto del maggior impiego della liquidità in BTP, in sostituzione delle giacenze precedentemente mantenute in conto corrente; tale scelta è stata favorita dall'evoluzione dei mercati finanziari e dal livello dei tassi di interesse.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari:

Margine di tesoreria: (liquidità + attività finanziarie non immobilizzate + crediti a breve) – debiti a breve: $(609.755 + 3.185.575 + 122.545) - 423.571 = 3.944.199$

Margine di struttura primario: patrimonio netto – attivo fisso: $4.204.973 - 2.315.234 = 1.889.739$

Indice di liquidità immediata: (liquidità +attività finanziarie non immobilizzate + crediti a breve) / debiti a breve: $(855.297 + 3.185.575 + 122.545) / 423.571 = 10,31$

Indice di indipendenza finanziaria: patrimonio netto / totale passivo: $4.204.973 / 6.713.142 = 0,63$

Gli indici evidenziano il buon equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

- I rapporti con l'ASL e con il Consorzio Socio-Assistenziale continuano ad essere improntati a reciproca stima e spirito di collaborazione;

- Sono costanti i contatti con l'UVG, Unità di Valutazione Geriatrica dell'ASL, per il riconoscimento del grado di dis-autonomia degli Ospiti e, quindi, per l'assegnazione dell'appropriato livello d'intensità dell'assistenza: bassa, media od alta e l'inserimento nella graduatoria per la convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- È proseguita anche nel corso del 2025 la collaborazione con il Servizio di Nutrizione Clinica della ASL CN 2, allo scopo di prevenire, con monitoraggi clinici e strumentali, la malnutrizione e gli episodi di "ab-ingestis" degli ospiti con disfagia lieve, media e totale: le visite sono state effettuate totalmente in teleassistenza (circa 2 alla settimana, per un totale di circa 100 visite effettuate nel corso del 2025) grazie al contratto in comodato d'uso per l'utilizzo del "totem", stipulato con l'azienda "Nutricia", e l'assistenza tecnica dell'azienda " TESI ";
- Il sistema di teleassistenza ha coinvolto, nel corso del 2025, anche altri servizi, come il Servizio di Nefrologia e Dialisi Peritoneale, consentendo quindi di effettuare le visite di controllo senza spostare in Ospedale gli Ospiti in cura e gli ospiti sottoposti a trattamento dialitico peritoneale.

L'ente aderisce alla rete associativa UNEBA – Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza sociale con sede in via Gioberti n. 60 Roma, codice fiscale 80114590583 ed all'Associazione Cuneese Case di Riposo e Domiciliarità con sede in corso Antonio Gramsci n. 15 b Cuneo, codice fiscale 96052970041

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si sottolinea come l'ente sia in buon equilibrio finanziario. Sono da valutare gli effetti economici della crisi energetica indotta dalla guerra in corso nel Golfo Persico. Ciò vale anche per le ripercussioni fiscali della normativa ETS, dei costi totali del personale dopo in recente rinnovo contrattuale e l'effetto della copertura dei costi di gestione consentito dalla Regione Piemonte.

L'ente redige regolarmente un budget annuale improntato a criteri di prudenza e che viene sempre rispettato.

In relazione ai conflitti tra la Russia e l'Ucraina ed a quello nel Golfo Persico, si precisa che l'Ente non subisce conseguenze dirette se non, come tutti, per gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. Il budget è improntato a criteri di prudenza e viene sempre rispettato.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si precisa quanto segue. Anche nell'anno 2025, l'attività della Casa di Riposo A.B. Ottolenghi ETS è stata improntata a professionalità, correttezza ed efficienza, con l'esclusivo intento di fornire il miglior benessere agli anziani Ospiti. A questo obiettivo si sono dedicati, quotidianamente, con sensibilità e dedizione, tutti i Dipendenti e Collaboratori della Struttura, ai quali il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito ringraziamento per i risultati raggiunti.

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che, ai sensi della DGR n. 44-12758 del 7 dicembre 2009 e s.m.i., la Struttura risulta accreditata per 96 posti RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale).

Nel corso dell'anno 2025, nella RSA, sono state conteggiate circa 40.933 giornate di presenza di anziani non autosufficienti, pari al 99% circa del potenziale dei posti letto.

Per quanto riguarda la convenzione con l'ASL CN2 per la Continuità Assistenziale DGR 10-5445 essa prevede otto posti letto disponibili: nell'arco del 2025 non sono stati effettuati ricoveri con questa tipologia di convenzione ASL.

I 14 posti letto, tipologia RA, per persone con parziale autosufficienza, sono stati costantemente occupati. Parimenti, sono stati sempre occupati i 3 posti letto situati al quarto piano del fabbricato con ingresso da Corso Asti. Essi sono stati autorizzati come "Comunità di tipo familiare" da parte della ASL CN2, a partire dal 13 maggio 2015.

Alla data del 31/12/2025 i nostri Ospiti, in base alla residenza di provenienza, si distribuiscono in: n. 77 albesi, n. 31 residenti in altri comuni dell'ASL CN2, n. 4 da fuori territorio dell'ASL CN2.

La suddivisione degli Ospiti in base all'età, al 31/12/2025, evidenzia che l'età media è di 86 anni. Le donne sono in totale n. 81 e gli uomini sono n. 31

I 31/12/2025 risultano presenti n. 57 ospiti in regime privato e n. 55 ospiti in regime di convenzione con il SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

Tra gli Ospiti in regime di convenzione con l'ASL CN2 n. 4 beneficiano, inoltre, di un "contributo economico" erogato dal locale Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Langhe e Roero; tra gli Ospiti in regime privato n. 4, nel corso del 2025, hanno usufruito del "Buono Residenzialità" erogato dalla Regione Piemonte. La misura consiste nell'erogazione del contributo di Euro 600,00 mensili per 24 mesi a beneficio di persone non autosufficienti residenti in Piemonte.

Nel corso del 2025 i decessi di Ospiti ricoverati sono stati 22.

Le richieste di ingresso si sono mantenute costanti, infatti anche per l'anno 2025 non è stato possibile soddisfarle tutte.

È significativo rilevare come il numero annuale dei decessi, in costante crescita ogni anno fino al 2023, sia in decremento, nonostante le condizioni sempre più compromesse degli Ospiti che entrano in struttura.

Nel corso dell'anno 2025 infatti si è posta particolare attenzione alla copertura vaccinale degli Ospiti, sia per la vaccinazione SARS COV 2, che per l'adesione alla campagna vaccinale regionale, promossa dal Servizio Vaccinazioni della ASLCN2, per la prevenzione della polmonite pneumococcica e dell'infezione da Herpes Zoster nelle Comunità a rischio, come le RSA.

Nel corso dell'anno 2025 a visita ispettiva della Commissione di Vigilanza non ha riscontrato carenze significative nella presenza e professionalità del personale, nella dotazione degli strumenti e delle procedure per evitare infortuni sul posto di lavoro, per evitare le conseguenze dell'esposizione a malattie professionali, per assicurare l'igiene alimentare.

La Commissione di Vigilanza peraltro si è soffermata in particolare sulla dotazione di attrezzature per i bagni assistiti (sono 6, uno per nucleo): la prescrizione espressa sul verbale della visita è stata di dotare tutti i bagni assistiti di attrezzature per il lavaggio automatico e la sanificazione degli ausili per l'incontinenza delle persone non autosufficienti (le cosiddette "lavapadelle").

Si è provveduto quindi ad implementare la dotazione strumentale e a programmare l'acquisto dei sistemi di sollevamento dei residenti, tramite binario a soffitto, anche nei 3 bagni assistiti dei nuclei RSA, nell'intento di favorire lo spostamento dei residenti in sicurezza e limitando l'impegno fisico degli operatori.

Si è posta particolare attenzione alla cura degli spazi interni ed esterni alla struttura, per garantire la possibilità di socializzare, di ricevere i famigliari, di organizzare attività ricreative e di recupero cognitivo in ambienti luminosi, ben aerati e curati.

Si sono implementate le occasioni di apertura dell'Ente alle attività del territorio, di scambio di esperienze di vita con i bimbi della Scuola dell'infanzia della frazione del Mussotto, della Scuola Professionale dell'Apro, dell'accoglienza a tirocini professionalizzanti dell'ACA e dell'Istituto Cillario di Alba.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Alba 28/04/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Giacomo Giuseppe Battaglino, Presidente